

abile dello sviluppo industriale. Senza comportare un eccessivo sforzo fisico da parte dell'uomo il progresso tecnico consentirà di intensificare ed accelerare notevolmente i processi produttivi, raggiungendo la massima precisione, la standardizzazione dei prodotti industriali, la fabbricazione in serie, la più larga introduzione delle lavorazioni a catena e ciclo continuo. I trattamenti meccanici verranno perfezionati, e quando sarà necessario, sostituiti dai metodi chimici, dall'applicazione tecnologica dell'energia elettrica, dalla elettrochimica, dalla elettrotecnica ecc.; un posto sempre più importante nella tecnologia sarà riservato alla radioelettronica, ai transistori, agli ultrasuoni. La costruzione delle nuove aziende e l'altezza della tecnica moderna deve procedere di pari passo con la ricostruzione di quelle funzionanti, con il rinnovamento e l'ammmodernamento delle loro attrezzature.

Lo sviluppo della specializzazione e della cooperazione delle aziende è una delle più importanti condizioni del progresso tecnico e della razionale organizzazione del lavoro sociale. Le produzioni dello stesso tipo vanno concentrate prevalentemente nelle grosse aziende specializzate.

La nuova tecnica e la riduzione della giornata lavorativa impongono il passaggio a un grado più elevato dell'organizzazione del lavoro. Il progresso tecnico e una migliore organizzazione della produzione debbono essere sfruttati appieno in ogni azienda allo scopo di aumentare la produttività del lavoro e di abbassare i costi di produzione. E che suppongono: l'impiego allungato della produttività del lavoro, il rispetto, rispetto a quello della sua remunerazione, perfezionare le norme di lavoro, evitare perdite di tempo-lavoro, introdurre il criterio del rendimento economico in tutte le fasi della produzione.

Un'importanza preminente acquista il compito dell'elevamento sistematico, della qualificazione professionale dei lavoratori dell'industria e degli altri settori economici, in relazione al progresso tecnico. Sono indispensabili una preparazione professionale pianificata, la riqualificazione e l'impiego razionale di quei lavoratori che la meccanizzazione e l'automazione liberano in questo o in quel settore produttivo e che si impiegano in altri lavori.

Sarà realizzato il perfezionamento delle aziende attualmente esistenti e la loro trasformazione in aziende della società comunista. I dati caratteristici di questo processo saranno costituiti dalle nuove tecniche, da un elevato grado di organizzazione e di accuratezza nella produzione, abbinata a una sempre più completa automazione dei processi produttivi e all'introduzione dell'automazione nella sfera della direzione e del controllo; dall'elevamento del livello tecnico-culturale degli operai, da una sintesi progressiva del lavoro fisico con quello intellettuale, da una sempre maggiore incidenza dei tecnici e degli ingegneri nel personale delle aziende; dall'estensione dei lavori di ricerca e sperimentali e dall'intensificarsi dei legami tra le aziende e gli istituti scientifici; dallo sviluppo dell'istituzioni e dall'introduzione delle scoperte della scienza e dei migliori modelli di organizzazione e di produttività del lavoro, da una larga partecipazione delle maestranze alla gestione dell'azienda e dalla diffusione delle forme comuniste di lavoro.

## 2) Lo sviluppo dell'agricoltura e dei rapporti sociali nelle campagne

L'affermarsi, accanto a una possente industria, di un'economia agricola prospera, sviluppata in tutti i suoi aspetti e ad alta produttività è una condizione indispensabile della costruzione del comunismo. Il partito, attraverso la potente espansione delle forze produttive nell'agricoltura, che permetterà di risolvere due compiti fondamentali, strettamente legati tra di loro: a) ottenere l'abbondanza dei prodotti alimentari di alta qualità per la popolazione e di materie prime per l'industria, b) garantire un graduale passaggio delle campagne sovietiche a rapporti sociali di carattere comunista, e liquidare le principali differenze tra la città e le campagne.

La via principale d'ascesa dell'agricoltura e del soddisfacimento delle crescenti esigenze del paese in materia di derrate agricole sta nella estesa meccanizzazione e quindi nell'agricoltura intensiva; cioè nel conseguire in base alla scienza e all'esperienza d'avanguardia, in tutti i colossi e i sovkos, un elevato grado di specializzazione agricola e zootecnica, un rapido aumento della produttività di tutte le colture e l'elevamento della produzione per ettaro, col minimo dispendio di lavoro e di mezzi. E' necessario ottenere su questa base un incremento ininterrotto della produzione agricola, in conformità alle esigenze della società. L'agricoltura si avvicinerà, sul piano dell'attrezzatura tecnica e della organizzazione produttiva, al livello dell'industria; il lavoro agricolo diverrà una forma di lavoro industriale. La dipendenza dell'agricoltura dall'industria e dal commercio naturali sarà notevolmente limitata, ridotta al minimo.

La valorizzazione delle terre vergini ed incolte e la creazione di nuovi sovkos di vaste proporzioni, la riorganizzazione delle SMT e la vendita degli strumenti di produzione ai colossi. L'aumento degli incentivi materiali per i lavoratori delle campagne hanno costituito una tappa importante nello sviluppo dell'agricoltura sovietica e della campagna comunista verso il comunismo avverrà attraverso lo sviluppo e il perfezionamento di entrambe le forme dell'economia socialista: i colossi e i sovkos.

Il sistema colossiano e parte integrante della società socialista sovietica. E' la

via del graduale passaggio dei contadini al comunismo, tracciata da V.I. Lenin, convalidata dalla storia e corrispondente alle caratteristiche della classe dei contadini.

L'organizzazione colossiana corrisponde in pieno al livello e alle esigenze di sviluppo delle attuali forze produttive della campagna, permette un'efficienza di utilizzazione delle nuove tecniche e delle scoperte scientifiche, un razionale impiego del lavoro. Il colosso armonizza gli interessi individuali dei contadini con gli interessi della società, il contemperamento individuale e collettivo ai risultati della produzione, schiude ampie possibilità all'elevamento del reddito e del benessere dei contadini sulla base dell'aumento produttività del lavoro. E' necessario utilizzare in tutti i modi le possibilità e i vantaggi insiti nel sistema colossiano. Il colosso, come forma sociale di economia, grazie al carattere della sua organizzazione, alla democratizzazione delle sue basi — che avrà uno sviluppo sempre maggiore — assicura la gestione del processo produttivo da parte delle masse colossiane, lo svolgersi della loro iniziativa creativa, l'educazione dei colossiani nello spirito del comunismo. Il colosso è una scuola di comunismo per i contadini, uno sviluppo economico, dell'organizzazione colossiana crea le condizioni per un graduale avvicinamento, e, in prospettiva, per una fusione della proprietà colossiana con quella di tutto il popolo in un'unica forma di proprietà comunista.

Una funzione sempre maggiore nello sviluppo dell'agricoltura è assolta dai sovkos, le aziende socialiste d'avanguardia della campagna. I sovkos sono chiamati a sperimentare un modello di colosso, della applicazione dei metodi di avanguardia, che abbiano basi scientifiche e siano economicamente vantaggiosi, nella gestione aziendale, modello di lavoro nazionale e altamente produttivo. Il PCUS parte dal presupposto che l'ulteriore consolidamento dell'alleanza indissolubile della classe operaia e dei contadini colossiani ha un'importanza politica ed economico-sociale decisiva nella costruzione del comunismo nell'URSS.

a) La produzione in abbondanza di prodotti agricoli — Allo scopo di soddisfare in pieno le necessità di tutta la popolazione e dell'economia nazionale in prodotti agricoli si pone il compito di aumentare il volume complessivo della produzione agricola di circa due volte e mezza in 10 anni e di tre volte e mezza in 20 anni. L'incremento della produzione agricola deve procedere in forme e ritmi compatibili con questo settore. Nel primo decennio l'Unione Sovietica supererà gli Stati Uniti d'America nella produzione dei principali prodotti agricoli più capiti.

Un'ascesa rapida nella produzione granaria e l'elemento fondamentale dell'ulteriore sviluppo di tutta l'agricoltura, e la base per un rapido incremento del patrimonio zootecnico. La produzione cerealicola globale aumenterà nel corso di due decenni di oltre due volte, mentre la sua resa unitaria raddoppierà. La produzione di grano duro, grano tenero, delle granaglie e delle leguminose avrà un notevole aumento.

Ritmi accelerati verranno impressi allo sviluppo del patrimonio zootecnico. Il volume della produzione zootecnica aumenterà; per la carne di circa tre volte nel primo decennio, e di quasi quattro volte in 20 anni; per il latte di oltre due volte in 10 anni e di circa tre volte in 20 anni. Il previsto incremento dei prodotti dell'allevamento verrà assicurato aumentando il numero dei capi di bestiame e di pollame, migliorando la razza ed elevando la produttività, creando una solida base foraggera, manuttenuta a base di granoturco, barbabietola da zucchero, leguminose foraggere e di altre colture.

La produttività del lavoro nell'agricoltura aumenterà di almeno due volte e mezza in dieci anni e di cinque volte in venti anni. Il rapido incremento della produttività del lavoro agricolo — che si verificerà a ritmi superiori rispetto a quelli industriali — permetterà di liquidare il ritardo dell'agricoltura rispetto all'industria e ne farà un settore altamente sviluppato dell'economia della società comunista.

La base, sulla quale elevare la produttività del lavoro agricolo, saranno la ulteriore meccanizzazione dell'agricoltura, l'introduzione della meccanizzazione integrale e l'impiego dei mezzi automatici. L'introduzione di sistemi di macchine con elevati requisiti tecnico-economici, in rapporto alle condizioni ambientali di ciascuna zona. Il partito considera uno dei compiti più importanti quello di elettrificare rapidamente l'agricoltura. Tutti i sovkos e colossi saranno approvvigionati per i processi produttivi e per uso domestico, di energia elettrica che verrà erogata dai circuiti elettrici statali, nonché dalle centrali elettriche, che saranno costruite nelle zone rurali.

L'ammmodernamento tecnico dell'agricoltura dovrà armonizzarsi con le forme e i metodi più progrediti nell'organizzazione del lavoro e della produzione, con il massimo elevamento del livello tecnico-culturale dei lavoratori agricoli. Una prevalenza sempre maggiore, nei colossi e nei sovkos, l'avranno i lavoratori qualificati, capaci di maneggiare i nuovi mezzi meccanici e aventi una speciale preparazione professionale.

Per garantire raccolti stabili, elevati e sempre più abbondanti, per liberare l'agricoltura dall'influenza dannosa degli elementi della natura, specie della siccità, per ottenere un forte aumento del grado di fertilità dei terreni, nonché un rapido sviluppo del patrimonio zootecnico è necessario:

— introdurre in tutte le zone del paese, a seconda delle condizioni ambientali e della specializzazione di ciascuna azienda, sistemi di coltivazione e di allevamento che abbiano basi scientifiche capaci di garantire lo sfruttamento più efficace della terra, una combinazione economicamente razionale dei vari fattori produttivi, la miglior strutturazione delle aree coltivate sostituendo le colture poco redditizie — per rosa e vitigno — con quelle più redditizie, far sì che ogni colosso e ogni sovkos si impadronisca dei metodi agricoli d'avanguardia, di coltivazioni razionali, usi per tutte le col-

tive esclusivamente di sementi selezionate; creare in tutte le zone una solida base foraggera, rendere i metodi zootecnici d'avanguardia patrimonio di tutti i colossi e sovkos;

— distribuire le colture con criteri scientifici, a seconda delle caratteristiche economiche e naturali delle zone e delle regioni, giungere ad una specializzazione stabile dell'agricoltura, dando la preferenza alle colture che producono prodotti in agricoli per i quali esistono le migliori condizioni e che consentono maggiori economie;

— introdurre sistematicamente la chimica in tutti i settori dell'economia agricola, cioè soddisfare in pieno le sue esigenze in fertilizzanti minerali, in mezzi chimici per combattere le erbe infestanti, le malattie e i parassiti delle piante e degli animali; garantire in tutti i colossi la migliore utilizzazione dei concimi prodotti sul posto, ricorrere alla scienza biologica e in particolare alla microbiologia per elevare il grado di fertilità del terreno;

— attuare un vasto programma di impianti di irrigazione per irrigare e approvvigionare d'acqua milioni di ettari di nuove terre, nelle zone siccitate, e sviluppare l'agricoltura nelle terre irrigue; estendere i lavori per la pianificazione di fasce boschive di protezione per la costruzione di laghi artificiali, per il ritorno di acqua ai pascoli e la bonifica delle terre paludose; portare avanti una lotta sistematica contro le erosioni del terreno ad opera dell'acqua e del vento.

Il partito lavorerà lo sviluppo dell'agronomia, indirizzerà gli sforzi creativi degli scienziati nella elaborazione dei problemi di fondo dell'ascesa dell'agricoltura, si adopererà per ottenere un'appliede di risultati della ricerca scientifica e dell'esperienza d'avanguardia nell'agricoltura e nell'allevamento del bestiame. Gli istituti scientifici e le stazioni sperimentali debbono diventare anch'essi importanti nella direzione dell'agricoltura e gli scienziati e gli specialisti degli organismi diretti della produzione agricola. Bisogna che ogni regione o gruppo di regioni, con caratteristiche comuni, abbiano centri agricoli, con grandi aziende agricole, con una base tecnico-materiale moderna, capaci di dare indicazioni, formulare raccomandazioni pratiche per i sovkos e i colossi, in conformità alle caratteristiche della regione. Gli istituti agricoli scientifici e le scuole agrarie debbono essere situati prevalentemente in località rurali ed essere direttamente legati al processo della produzione agricola e lavorare imparando.

La politica di sviluppo della via del comunismo, la trasformazione dei rapporti sociali nelle campagne. La base economica dello sviluppo dei colossi e dei sovkos è costituita da un incessante incremento e dal miglior impiego delle forze produttive, dal perfezionamento dell'organizzazione del lavoro e dei metodi di gestione, da un elevamento ininterrotto della produttività del lavoro e dalla rigorosa osservanza dei principi di un buon lavoro, ai migliori risultati, ad una alta remunerazione. E' su questa base che i colossi e i sovkos, per il tipo di rapporti produttivi, il carattere del lavoro, il livello di vita materiale e culturale dei lavoratori, si andranno avvicinando alle aziende di tipo comunista.

La politica dello Stato socialista nei confronti dei colossi è basata sugli interessi generali della società e l'interessamento materiale dei colossi e dei sovkos ai risultati del loro lavoro. Lo Stato favorirà l'incremento delle forze produttive del sistema colossiano, l'ascesa economica di tutti i colossi; nello stesso tempo deve aumentare anche il contributo dei contadini colossiani alla edificazione della società comunista.

Lo Stato assicurerà il pieno soddisfacimento delle esigenze dei colossi per quel che riguarda il macchinario moderno, i prodotti chimici ed altri mezzi di produzione; preparerà nuove centinaia di migliaia di lavoratori qualificati, aumenterà notevolmente l'investimento di capitali nelle campagne, procederà di pari passo con l'aumento dei capitali investiti dai colossi stessi. Aumenterà notevolmente la massa dei prodotti industriali forniti alle campagne colossiane.

Il rigoroso rispetto da parte dei colossi e dei colossiani dei loro impegni contrattuali con lo Stato e il principio intangibile della loro partecipazione allo sviluppo di tutta l'economia nazionale.

Il sistema degli acquisti statali deve mirare ad aumentare la quantità e migliorare la qualità dei prodotti agricoli, ammassati sulla base di una generale ascesa del rendimento. L'investimento degli ammassi vanno necessariamente concordati con i piani economico-produttivi dei colossi tenendo conto rigorosamente degli interessi della produzione agricola, della sua razionale dislocazione e specializzazione.

La politica nel campo dei prezzi di acquisto dei prodotti agricoli e dei prezzi dei beni strumentali venduti alla campagna deve tener conto degli interessi: dell'innovazione allargata sia nell'industria che nell'agricoltura e della necessaria accumulazione di capitale nei colossi e nei sovkos. I prezzi di acquisto statali dei colossi ad aumentare la produttività del lavoro e ad abbassare le spese di produzione, dato che la base dell'elevamento dei redditi dei colossi è costituita dall'incremento della produzione agricola e dal ribasso dei costi.

Una condizione perché l'economia dei colossi si sviluppi con successo e rappresenti da un giusto rapporto fra accumulazione e consumi in sede di ripartizione del reddito. I colossi non possono svilupparsi senza ampliare continuamente i propri fondi sociali di produzione, di servizi pubblici e di distribuzione. Dal punto di vista delle condizioni economiche i colossi si porteranno allo stesso livello delle aziende agricole di proprietà di tutto il popolo. Essi diverranno aziende altamente evolute e meccanizzate. Grazie all'elevata produttività del lavoro tutti i colossi diverranno economicamente forti, e i colossiani

avranno assicurata una vita agiata. Le loro esigenze saranno pienamente soddisfatte dall'economia collettiva dei colossi. Essi potranno beneficiare dei servizi delle mense, dei panifici, delle lavanderie, degli asili e giardini d'infanzia, dei clubs, delle biblioteche, degli impianti sportivi. La retribuzione del lavoro dei colossiani diverrà identica a quella delle aziende di proprietà di tutto il popolo. Essi beneficeranno di tutte le forme di previdenza sociale (pensioni, ferie e così via) a spese dei fondi colossiani e dello Stato.

I villaggi colossiani si trasformeranno gradualmente in agglomerati di tipo urbano con case dotate di tutte le comodità, con servizi pubblici, organizzazioni sanitarie e istituzioni culturali. In ultima analisi, per le condizioni generali di vita delle popolazioni rurali raggiungeranno lo stesso livello delle popolazioni urbane.

La liquidazione delle differenze economiche tra la città e la campagna rappresenta uno dei più grandi risultati della edificazione del comunismo.

Nel suo lavoro di organizzazione e con la sua politica economica il partito lavorerà a far sì che i colossi e i sovkos, ma i colossi economicamente deboli colmino il loro ritardo e che tutti i colossi si trasformino in aziende economicamente robuste con redditi elevati. Il compito che pone il partito e quello di rafforzare incessantemente e di educare i quadri colossiani, di assicurare lo sviluppo della democrazia colossiana, del principio della amministrazione collettiva dei colossi.

Sulla misura in cui i colossi progrediscono, aumenteranno i loro fondi produttivi fissi, nei quali la voce preponderante sarà data dalle attrezzature tecniche moderne.

L'ascesa economica dei colossi permetterà di perfezionare i rapporti all'interno della struttura colossiana; di elevare il grado di socializzazione della produzione, di avvicinarsi, nella elaborazione e definizione delle norme di lavoro, dell'organizzazione e della retribuzione del lavoro, al livello delle aziende di colosso. La liquidazione delle differenze di una remunerazione mensile garantita, di servizi sociali (mense, giardini d'infanzia e asili, servizi pubblici ecc.).

Ad una determinata tappa del suo sviluppo l'economia collettiva dei colossi arriverà ad un tale livello da poter soddisfare con le proprie risorse le esigenze dei colossiani. Su questa base, gradualmente, l'azienda individuale assumerà un'importanza economica sempre maggiore. Quando l'economia collettiva dei colossi potrà sostituirsi in pieno all'azienda individuale ausiliaria del colossiano, quando il colossiano stesso si convincerà di non essere interessato a tenere in vita una azienda ausiliaria poco redditizia, esso vi rinuncerà volontariamente.

Con l'incremento delle forze produttive si svilupperanno i rapporti produttivi intercolossiani, il processo di socializzazione dell'economia supererà i limiti dei singoli colossi. Occorre quindi favorire la creazione da parte dei colossi di imprese, istituzioni sociali, intercolossiane, così come la creazione, a spese dello Stato e dei colossi, di centrali elettriche, di aziende di prima trasformazione dei prodotti, per la conservazione e il trasporto delle derrate agricole, imprese edili e per la produzione dei materiali da costruzione ecc. Nella misura in cui si avrà un incremento del patrimonio sociale, i colossi parteciperanno sempre più alla creazione di nuove istituzioni culturali, di imprese pubbliche di servizi e di altri servizi a tutta la popolazione, alla creazione di scuole, convitti, clubs, ospedali, case di vacanza. Tutti questi processi, che debbono svolgersi volontariamente e a condizione che essi siano le necessarie premesse economiche, imprimeranno gradualmente alla proprietà cooperativa dei colossi il carattere tipico della proprietà socialista, di tutto il popolo.

La grande cammino di sviluppo dovranno percorrere i sovkos: essi debbono raggiungere elevati ritmi di incremento della produttività del lavoro, abbassare costantemente i costi di produzione, aumentare il rendimento. Ciò richiede una costante specializzazione economica dei sovkos, che avranno un ruolo maggiore nell'approvvigionamento delle città di derrate agricole. Essi debbono diventare fabbriche meccanizzate, ben organizzate, fabbriche di prim'ordine per la produzione di grano, cotone, carne, latte, lana, ortaggi, frutta ed altre derrate, debbono sviluppare al massimo la produzione delle sementi, selezionate a l'allevamento del bestiame, di razza.

La base, tecnico-materiale dei sovkos verrà estesa e perfezionata, le condizioni materiali e culturali di vita nei sovkos verranno avvicinate a quelle delle città. La gestione dei sovkos deve essere basata sui principi sempre più democratici, elevando la funzione dei collettivi di operai ed impiegati, delle assemblee generali e delle conferenze di produzione, per la soluzione dei problemi concernenti l'andamento aziendale, i servizi sociali e la attività culturale.

Il processo di ulteriore sviluppo dei colossi e dei sovkos vedrà intensificarsi i legami produttivi fra loro e i legami con le aziende industriali locali, vedrà estendersi la prassi dell'organizzazione in comune di varie attività produttive. Ciò assicurerà un più regolare e più completo impiego, nel corso di tutti i mesi dell'anno, della mano d'opera e delle risorse produttive, elevando la produttività del lavoro sociale, contribuendo all'elevamento del tenore di vita materiale e culturale delle popolazioni. Si formeranno gradualmente, nella misura in cui ciò sarà economicamente conveniente, comunità agro-industriali nelle quali l'agricoltura verrà ad unirsi organicamente con la trasformazione industriale dei prodotti, nel quadro di una razionale specializzazione e cooperazione delle aziende agricole e industriali.

Il corso dell'ulteriore sviluppo produttivo dei colossi e dei sovkos, il perfezionarsi dei rapporti sociali, porterà l'agricoltura a un grado di sviluppo tale che aprirà la possibilità di passare alle forme comuniste di produzione e di distribuzione. Dal punto di vista delle condizioni economiche i colossi si porteranno allo stesso livello delle aziende agricole di proprietà di tutto il popolo. Essi diverranno aziende altamente evolute e meccanizzate. Grazie all'elevata produttività del lavoro tutti i colossi diverranno economicamente forti, e i colossiani

avranno assicurata una vita agiata. Le loro esigenze saranno pienamente soddisfatte dall'economia collettiva dei colossi. Essi potranno beneficiare dei servizi delle mense, dei panifici, delle lavanderie, degli asili e giardini d'infanzia, dei clubs, delle biblioteche, degli impianti sportivi. La retribuzione del lavoro dei colossiani diverrà identica a quella delle aziende di proprietà di tutto il popolo. Essi beneficeranno di tutte le forme di previdenza sociale (pensioni, ferie e così via) a spese dei fondi colossiani e dello Stato.

I villaggi colossiani si trasformeranno gradualmente in agglomerati di tipo urbano con case dotate di tutte le comodità, con servizi pubblici, organizzazioni sanitarie e istituzioni culturali. In ultima analisi, per le condizioni generali di vita delle popolazioni rurali raggiungeranno lo stesso livello delle popolazioni urbane.

La liquidazione delle differenze economiche tra la città e la campagna rappresenta uno dei più grandi risultati della edificazione del comunismo.

Nel suo lavoro di organizzazione e con la sua politica economica il partito lavorerà a far sì che i colossi e i sovkos, ma i colossi economicamente deboli colmino il loro ritardo e che tutti i colossi si trasformino in aziende economicamente robuste con redditi elevati. Il compito che pone il partito e quello di rafforzare incessantemente e di educare i quadri colossiani, di assicurare lo sviluppo della democrazia colossiana, del principio della amministrazione collettiva dei colossi.

Sulla misura in cui i colossi progrediscono, aumenteranno i loro fondi produttivi fissi, nei quali la voce preponderante sarà data dalle attrezzature tecniche moderne.

L'ascesa economica dei colossi permetterà di perfezionare i rapporti all'interno della struttura colossiana; di elevare il grado di socializzazione della produzione, di avvicinarsi, nella elaborazione e definizione delle norme di lavoro, dell'organizzazione e della retribuzione del lavoro, al livello delle aziende di colosso. La liquidazione delle differenze di una remunerazione mensile garantita, di servizi sociali (mense, giardini d'infanzia e asili, servizi pubblici ecc.).

Ad una determinata tappa del suo sviluppo l'economia collettiva dei colossi arriverà ad un tale livello da poter soddisfare con le proprie risorse le esigenze dei colossiani. Su questa base, gradualmente, l'azienda individuale assumerà un'importanza economica sempre maggiore. Quando l'economia collettiva dei colossi potrà sostituirsi in pieno all'azienda individuale ausiliaria del colossiano, quando il colossiano stesso si convincerà di non essere interessato a tenere in vita una azienda ausiliaria poco redditizia, esso vi rinuncerà volontariamente.

Con l'incremento delle forze produttive si svilupperanno i rapporti produttivi intercolossiani, il processo di socializzazione dell'economia supererà i limiti dei singoli colossi. Occorre quindi favorire la creazione da parte dei colossi di imprese, istituzioni sociali, intercolossiane, così come la creazione, a spese dello Stato e dei colossi, di centrali elettriche, di aziende di prima trasformazione dei prodotti, per la conservazione e il trasporto delle derrate agricole, imprese edili e per la produzione dei materiali da costruzione ecc. Nella misura in cui si avrà un incremento del patrimonio sociale, i colossi parteciperanno sempre più alla creazione di nuove istituzioni culturali, di imprese pubbliche di servizi e di altri servizi a tutta la popolazione, alla creazione di scuole, convitti, clubs, ospedali, case di vacanza. Tutti questi processi, che debbono svolgersi volontariamente e a condizione che essi siano le necessarie premesse economiche, imprimeranno gradualmente alla proprietà cooperativa dei colossi il carattere tipico della proprietà socialista, di tutto il popolo.

La grande cammino di sviluppo dovranno percorrere i sovkos: essi debbono raggiungere elevati ritmi di incremento della produttività del lavoro, abbassare costantemente i costi di produzione, aumentare il rendimento. Ciò richiede una costante specializzazione economica dei sovkos, che avranno un ruolo maggiore nell'approvvigionamento delle città di derrate agricole. Essi debbono diventare fabbriche meccanizzate, ben organizzate, fabbriche di prim'ordine per la produzione di grano, cotone, carne, latte, lana, ortaggi, frutta ed altre derrate, debbono sviluppare al massimo la produzione delle sementi, selezionate a l'allevamento del bestiame, di razza.

La base, tecnico-materiale dei sovkos verrà estesa e perfezionata, le condizioni materiali e culturali di vita nei sovkos verranno avvicinate a quelle delle città. La gestione dei sovkos deve essere basata sui principi sempre più democratici, elevando la funzione dei collettivi di operai ed impiegati, delle assemblee generali e delle conferenze di produzione, per la soluzione dei problemi concernenti l'andamento aziendale, i servizi sociali e la attività culturale.

Il processo di ulteriore sviluppo dei colossi e dei sovkos vedrà intensificarsi i legami produttivi fra loro e i legami con le aziende industriali locali, vedrà estendersi la prassi dell'organizzazione in comune di varie attività produttive. Ciò assicurerà un più regolare e più completo impiego, nel corso di tutti i mesi dell'anno, della mano d'opera e delle risorse produttive, elevando la produttività del lavoro sociale, contribuendo all'elevamento del tenore di vita materiale e culturale delle popolazioni. Si formeranno gradualmente, nella misura in cui ciò sarà economicamente conveniente, comunità agro-industriali nelle quali l'agricoltura verrà ad unirsi organicamente con la trasformazione industriale dei prodotti, nel quadro di una razionale specializzazione e cooperazione delle aziende agricole e industriali.

Il corso dell'ulteriore sviluppo produttivo dei colossi e dei sovkos, il perfezionarsi dei rapporti sociali, porterà l'agricoltura a un grado di sviluppo tale che aprirà la possibilità di passare alle forme comuniste di produzione e di distribuzione. Dal punto di vista delle condizioni economiche i colossi si porteranno allo stesso livello delle aziende agricole di proprietà di tutto il popolo. Essi diverranno aziende altamente evolute e meccanizzate. Grazie all'elevata produttività del lavoro tutti i colossi diverranno economicamente forti, e i colossiani

avranno assicurata una vita agiata. Le loro esigenze saranno pienamente soddisfatte dall'economia collettiva dei colossi. Essi potranno beneficiare dei servizi delle mense, dei panifici, delle lavanderie, degli asili e giardini d'infanzia, dei clubs, delle biblioteche, degli impianti sportivi. La retribuzione del lavoro dei colossiani diverrà identica a quella delle aziende di proprietà di tutto il popolo. Essi beneficeranno di tutte le forme di previdenza sociale (pensioni, ferie e così via) a spese dei fondi colossiani e dello Stato.

I villaggi colossiani si trasformeranno gradualmente in agglomerati di tipo urbano con case dotate di tutte le comodità, con servizi pubblici, organizzazioni sanitarie e istituzioni culturali. In ultima analisi, per le condizioni generali di vita delle popolazioni rurali raggiungeranno lo stesso livello delle popolazioni urbane.

La liquidazione delle differenze economiche tra la città e la campagna rappresenta uno dei più grandi risultati della edificazione del comunismo.

Nel suo lavoro di organizzazione e con la sua politica economica il partito lavorerà a far sì che i colossi e i sovkos, ma i colossi economicamente deboli colmino il loro ritardo e che tutti i colossi si trasformino in aziende economicamente robuste con redditi elevati. Il compito che pone il partito e quello di rafforzare incessantemente e di educare i quadri colossiani, di assicurare lo sviluppo della democrazia colossiana, del principio della amministrazione collettiva dei colossi.

La liquidazione delle differenze economiche tra la città e la campagna rappresenta uno dei più grandi risultati della edificazione del comunismo.

Nel suo lavoro di organizzazione e con la sua politica economica il partito lavorerà a far sì che i colossi e i sovkos, ma i colossi economicamente deboli colmino il loro ritardo e che tutti i colossi si trasformino in aziende economicamente robuste con redditi elevati. Il compito che pone il partito e quello di rafforzare incessantemente e di educare i quadri colossiani, di assicurare lo sviluppo della democrazia colossiana, del principio della amministrazione collettiva dei colossi.

Sulla misura in cui i colossi progrediscono, aumenteranno i loro fondi produttivi fissi, nei quali la voce preponderante sarà data dalle attrezzature tecniche moderne.

L'ascesa economica dei colossi permetterà di perfezionare i rapporti all'interno della struttura colossiana; di elevare il grado di socializzazione della produzione, di avvicinarsi, nella elaborazione e definizione delle norme di lavoro, dell'organizzazione e della retribuzione del lavoro, al livello delle aziende di colosso. La liquidazione delle differenze di una remunerazione mensile garantita, di servizi sociali (mense, giardini d'infanzia e asili, servizi pubblici ecc.).

Ad una determinata tappa del suo sviluppo l'economia collettiva dei colossi arriverà ad un tale livello da poter soddisfare con le proprie risorse le esigenze dei colossiani. Su questa base, gradualmente, l'azienda individuale assumerà un'importanza economica sempre maggiore. Quando l'economia collettiva dei colossi potrà sostituirsi in pieno all'azienda individuale ausiliaria del colossiano, quando il colossiano stesso si convincerà di non essere interessato a tenere in vita una azienda ausiliaria poco redditizia, esso vi rinuncerà volontariamente.

Con l'incremento delle forze produttive si svilupperanno i rapporti produttivi intercolossiani, il processo di socializzazione dell'economia supererà i limiti dei singoli colossi. Occorre quindi favorire la creazione da parte dei colossi di imprese, istituzioni sociali, intercolossiane, così come la creazione, a spese dello Stato e dei colossi, di centrali elettriche, di aziende di prima trasformazione dei prodotti, per la conservazione e il trasporto delle derrate agricole, imprese edili e per la produzione dei materiali da costruzione ecc. Nella misura in cui si avrà un incremento del patrimonio sociale, i colossi parteciperanno sempre più alla creazione di nuove istituzioni culturali, di imprese pubbliche di servizi e di altri servizi a tutta la popolazione, alla creazione di scuole, convitti, clubs, ospedali, case di vacanza. Tutti questi processi, che debbono svolgersi volontariamente e a condizione che essi siano le necessarie premesse economiche, imprimeranno gradualmente alla proprietà cooperativa dei colossi il carattere tipico della proprietà socialista, di tutto il popolo.

La grande cammino di sviluppo dovranno percorrere i sovkos: essi debbono raggiungere elevati ritmi di incremento della produttività del lavoro, abbassare costantemente i costi di produzione, aumentare il rendimento. Ciò richiede una costante specializzazione economica dei sovkos, che avranno un ruolo maggiore nell'approvvigionamento delle città di derrate agricole. Essi debbono diventare fabbriche meccanizzate, ben organizzate, fabbriche di prim'ordine per la produzione di grano, cotone, carne, latte, lana, ortaggi, frutta ed altre derrate, debbono sviluppare al massimo la produzione delle sementi, selezionate a l'allevamento del bestiame, di razza.

La base, tecnico-materiale dei sovkos verrà estesa e perfezionata, le condizioni materiali e culturali di vita nei sovkos verranno avvicinate a quelle delle città. La gestione dei sovkos deve essere basata sui principi sempre più democratici, elevando la funzione dei collettivi di operai ed impiegati, delle assemblee generali e delle conferenze di produzione, per la soluzione dei problemi concernenti l'andamento aziendale, i servizi sociali e la attività culturale.

Il processo di ulteriore sviluppo dei colossi e dei sovkos vedrà intensificarsi i legami produttivi fra loro e i legami con le aziende industriali locali, vedrà estendersi la prassi dell'organizzazione in comune di varie attività produttive. Ciò assicurerà un più regolare e più completo impiego, nel corso di tutti i mesi dell'anno, della mano d'opera e delle risorse produttive, elevando la produttività del lavoro sociale, contribuendo all'elevamento del tenore di vita materiale e culturale delle popolazioni. Si formeranno gradualmente, nella misura in cui ciò sarà economicamente conveniente, comunità agro-industriali nelle quali l'agricoltura verrà ad unirsi organicamente con la trasformazione industriale dei prodotti, nel quadro di una razionale specializzazione e cooperazione delle aziende agricole e industriali.

Il corso dell'ulteriore sviluppo produttivo dei colossi e dei sovkos, il perfezionarsi dei rapporti sociali, porterà l'agricoltura a un grado di sviluppo tale che aprirà la possibilità di passare alle forme comuniste di produzione e di distribuzione. Dal punto di vista delle condizioni economiche i colossi si porteranno allo stesso livello delle aziende agricole di proprietà di tutto il popolo. Essi diverranno aziende altamente evolute e meccanizzate. Grazie all'elevata produttività del lavoro tutti i colossi diverranno economicamente forti, e i colossiani

avranno assicurata una vita agiata. Le loro esigenze saranno pienamente soddisfatte dall'economia collettiva dei colossi. Essi potranno beneficiare dei servizi delle mense, dei panifici, delle lavanderie, degli asili e giardini d'infanzia, dei clubs, delle biblioteche, degli impianti sportivi. La retribuzione del lavoro dei colossiani diverrà identica a quella delle aziende di proprietà di tutto il popolo. Essi beneficeranno di tutte le forme di previdenza sociale (pensioni, ferie e così via) a spese dei fondi colossiani e dello Stato.

I villaggi colossiani si trasformeranno gradualmente in agglomerati di tipo urbano con case dotate di tutte le comodità, con servizi pubblici, organizzazioni sanitarie e istituzioni culturali. In ultima analisi, per le condizioni generali di vita delle popolazioni rurali raggiungeranno lo stesso livello delle popolazioni urbane.

La liquidazione delle differenze economiche tra la città e la campagna rappresenta uno dei più grandi risultati della edificazione del comunismo.

Nel suo lavoro di organizzazione e con la sua politica economica il partito lavorerà a far sì che i colossi e i sovkos, ma i colossi economicamente deboli colmino il loro ritardo e che tutti i colossi si trasformino in aziende economicamente robuste con redditi elevati. Il compito che pone il partito e quello di rafforzare incessantemente e di educare i quadri colossiani, di assicurare lo sviluppo della democrazia colossiana, del principio della amministrazione collettiva dei colossi.

## 3) La direzione della economia nazionale e la pianificazione

La creazione della base materiale e tecnica del comunismo esige che si perfezionino costantemente l'opera di direzione economica. In tutte le fasi della pianificazione e della direzione economica l'attenzione va concentrata principalmente sull'impiego più razionale ed efficace dei mezzi materiali, della manodopera, dei mezzi finanziari, delle risorse naturali e sulla eliminazione degli sprechi. Ottenere nell'interesse della società i massimi risultati con i minimi dispendi; questa è una legge incontrovertibile della edificazione economica.

La direzione pianificata dall'alto al basso deve essere volta a sviluppare e introdurre le nuove tecniche. In tutti i settori dell'economia nazionale è necessario che si osservino rigorosamente le norme sull'uso dei beni strumentali.

Il partito attribuisce un'importanza preminente all'efficienza degli investimenti di capitale, alla scelta degli indirizzi più vantaggiosi, più economici nei lavori d'impianto, alla garanzia che ogni rublo dei capitali, comunque investiti, procuri il maggiore incremento possibile della produzione; alla riduzione dei termini di ammortamento. Occorre migliorare continuamente la struttura degli investimenti dei capitali, elevando la parte destinata alle attrezzature, al macchinario industriale, alle macchine utensili.

Il sistematico elevamento della qualità dei prodotti e una esigenza indispensabile dello sviluppo economico. La qualità della produzione deve essere notevolmente superiore a quella delle aziende capitalistiche avanzate. Per raggiungere tale obiettivo è necessario: applicare una serie di misure, compresa quella del controllo pubblico, dare maggior rilievo agli indici qualitativi nella pianificazione, nella stima dell'attività aziendale, nell'emulazione socialista.

L'edificazione comunista presuppone il massimo sviluppo delle basi democratiche della direzione, accompagnato dal rafforzamento e dal perfezionamento della gestione centralizzata statale dell'economia nazionale. Nel quadro di un unico piano economico nazionale continueranno a estendersi l'autonomia economica e i diritti delle aziende e degli organi locali; nella pianificazione una funzione crescente dovranno avere piani e proposte che vengono dal basso, a partire dalle aziende.

L'elaborazione centralizzata del piano deve mirare essenzialmente a elaborare, garantendone la realizzazione, i più importanti indici dei piani economici nazionali, tenendo nel massimo conto le proposte che vengono dal basso; coordinare ed armonizzare i piani elaborati sul posto; diffondere le realizzazioni della tecnica, della scienza e dell'esperienza d'avanguardia; condurre una politica statale unica nel campo del progresso tecnologico, degli investimenti di capitale, della elevazione della retribuzione del lavoro, dei prezzi, delle finanze e nell'approvvigionamento di un unico metodo di rilevazione contabile e statistica.

Nello sviluppo dell'economia nazionale è necessario che sia rigorosamente osservato il principio della proporzionalità, che si eviti in anticipo il manifestarsi di sbalzi economici, garantendo sufficienti riserve economiche, condizione di ritmi elevati e costanti di sviluppo, di un funzionamento ininterrotto delle aziende, dell'incessante aumento del benessere popolare.

L'espansione dell'economia nazionale, il rapido sviluppo della scienza e della tecnica esigono che sia elevato il livello scientifico della pianificazione, di rilevazione contabile e statistica e di programmazione aziendale. Una maggiore fondatezza tecnico-scientifica ed economica dei piani assicurerà una loro maggiore stabilità. E che allo stesso tempo, pur rispettando il principio di proporzionalità, l'abbassamento sistematico ed economico, giustificato dei prezzi, in base all'aumento della produttività di lavoro e al ribasso dei costi di produzione e l'adattamento generale nella politica dei prezzi, nel periodo della edificazione del comunismo.

Una condizione indispensabile della edificazione vittoriosa del comunismo è rappresentata dal rispetto fermo e coerente della disciplina, dal controllo continuo e da un deciso superamento dei limiti elementari camparistici e del parzialismo burocratico nella vita economica.

Occorre elevare anche in avvenire nella gestione economica la funzione e la responsabilità degli organi locali, e estendere il passaggio di una serie di funzioni della gestione economica dagli organi nazionali a quelli delle repubbliche, da quelli delle repubbliche a quelli regionali, da quelli regionali a quelli distrettuali. E' necessario migliorare l'at-

tività dei Consigli economici regionali (Sovnarkos), la forma di gestione della industria e di edificazione economica più vitale e più rispondente all'attuale livello delle forze produttive. Parallelemente al perfezionarsi dell'attività dei Sovnarkos, nell'ambito delle regioni economico-amministrative, sarà estesa anche la coordinazione dell'attività degli organi economici al fine di organizzare nel modo migliore lo sviluppo generale pianificato delle grandi zone economiche, come gli Urali, il Medio Volga, la Siberia, la Transcaucasia, le Repubbliche del Baltico, l'Asia Centrale, ecc.

Per mobilitare le riserve attive, per una più efficiente utilizzazione degli investimenti di capitale, dei fondi produttivi e dei mezzi finanziari è necessario conferire una maggiore autonomia operativa e una maggiore iniziativa di aziende sulla base degli obiettivi del piano statale, creare di questo modo, nella funzione delle aziende per quel che riguarda l'introduzione della tecnica d'avanguardia.

Nella gestione economica hanno una importanza decisiva la scelta, l'educazione e la promozione dei quadri, che sono direttamente impegnati nella direzione delle aziende e dei colossi, nell'organizzazione della produzione e nella gestione amministrativa. La scelta, l'educazione e la promozione di quadri, che sono direttamente impegnati nella direzione delle aziende e dei colossi, nell'organizzazione della produzione e nella gestione amministrativa. La scelta, l'educazione e la promozione di quadri, che sono direttamente impegnati nella direzione delle aziende e dei colossi, nell'organizzazione della produzione e nella gestione amministrativa. La scelta, l'educazione e la promozione di quadri, che sono direttamente impegnati nella direzione delle aziende e dei colossi, nell'organizzazione della produzione